

A Sig. Sindaco del Comune di Torrile
Giunta Comunale di Torrile
sigg.ri Consiglieri Comunali del Comune di Torrile

OGGETTO : parere negativo alla costruzione ed all'esercizio della centrale termoelettrica a biomasse in assetto cogenerativo, da realizzare in San Quirico di Trecasali, da parte della ditta Eridania Sadam Spa

Ordine del giorno

Premesso che ai confini del nostro territorio comunale è in previsione la realizzazione di diverse opere che presentano impatti ambientali non trascurabili sul territorio circostante tra cui:

- modifiche ad attività esistenti come la centrale turbogas EDISON di San Quirico oggetto di revamping,
- nuove opere che risultano essere già approvate nel loro iter autorizzativo quali il tracciato autostradale TI.BRE e il tracciato stradale della CISPADANA,
- opere in corso di autorizzazione tra cui ricadono oltre alla centrale elettrica alimentata a biomasse vegetali della potenza di 60 MWt a servizio dello zuccherificio ERIDANIA-SADAM di San Quirico anche un allevamento di 300 mila galline ovaiole con tunnel per l'essiccazione della pollina e connesso impianto di microgenerazione per il recupero energetico delle deiezioni oltre che un impianto per la produzione di biocombustibili da biomasse da realizzarsi in Parma, via Viazza di Paradigna

Verificato che i risultati delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria svolte da ARPA nel territorio interessato fin dalla metà degli anni 2000 hanno sempre portato i tecnici dell'Ente a concludere le proprie valutazioni affermando che *"La situazione riscontrata è sicuramente da tenere sotto controllo visti i livelli di concentrazione di PM10 praticamente sovrapponibili a quelli riscontrati in un ambiente decisamente urbanizzato"*;

Valutato che le emissioni di inquinanti derivanti dall'impianto in oggetto e da quelli di cui sopra verranno a cumularsi e ad incidere su di un territorio storicamente orientato ad una elevata specificità produttiva agricola di qualità, venendo indubbiamente ad alterare equilibri ambientali ed economici consolidatisi nel tempo;

Valutato che le emissioni derivanti dall'attivazione della centrale a biomassa verrebbero ad interessare un territorio che manifesta già in fase ante opera criticità relative alla qualità dell'aria, in particolare per il parametro "Polveri Sottili (PM₁₀)";

Verificato che negli elaborati di progetto depositati gli effetti cumulativi degli impatti sull'atmosfera sono stati valutati prescindendo dai contributi che verranno ad essere introdotti dalle opere ed attività di nuova realizzazione citate in premessa;

Verificato che negli elaborati di progetto depositati la prescrizione contenuta nell'allegato I, paragrafo 3 punto E, voce "a" della Deliberazione Assembleare Regionale 51/2011 in cui si precisa che "*in sede di progettazione e di valutazione degli impianti a biomasse, occorre impedire o ridurre le emissioni in atmosfera, dando applicazione ai seguenti criteri. [...] Nelle aree di superamento e in quelle a rischio di superamento [...] si possono localizzare impianti a biomasse, a condizione che sia assicurato un saldo almeno zero a livello di emissioni inquinanti per il PM₁₀ e il NO₂*" risulta ottemperata venendo a dismettere alcuni impianti attualmente autorizzati e adeguando a valori inferiori le emissioni di altri impianti.

Considerato che le attività di cui al punto precedente fanno riferimento a valori emissivi massimi autorizzati e non a valori reali raggiunti nelle campagne saccarifere degli ultimi anni, sicuramente inferiori a quelli autorizzati in ragione della riduzione della produzione, si avrà, di conseguenza, che le nuove emissioni in atmosfera generate dall'attività della centrale saranno sicuramente attive a fronte di emissioni autorizzate non più raggiunte nel corso degli ultimi anni di attività dello zuccherificio e quindi, di fatto, si otterà un conseguente aumento di emissioni rispetto agli ultimi anni;

Verificato che negli elaborati di progetto depositati non risulta essere trattato il tema delle diossine derivanti dalla combustione di biomasse vegetali vergini (fattori di emissione, diffusione e deposito, effetto di cumulo, ecc.)

Verificato che negli elaborati di progetto depositati non si trovano indicazioni specifiche e vincolanti in merito ai destini dei rifiuti prodotti dalla centrale (ceneri, ecc.) ed alla certezza di poter smaltire/recuperare presso idonei centri tali materiali;

Verificato che negli elaborati di progetto depositati non sono forniti dati specifici e vincolanti circa la provenienza delle biomasse (distanze, quantitativi prodotti, viabilità, siti intermedi di stoccaggio, ecc.) ma esclusivamente studi e analisi di fattibilità in merito alla produzione delle biomasse legnose ed alla necessità di riconvertire a tali produzioni parti del territorio;

Considerato che la modificazione della domanda di materiale da destinare alla produzione delle biomasse potrebbe portare allo snaturamento dell'economia della nostra campagna da secoli vocata alla produzione di derivati di alta qualità e tutelati, come il Parmigiano-Reggiano, che rischiano di scomparire a causa delle conversione delle coltivazioni monocoltura;

Verificato che negli elaborati di progetto depositati sono indicati i possibili tracciati percorsi dai mezzi per il conferimento dei materiali necessari al funzionamento della centrale ma non sono precisati gli strumenti che potranno essere adottati per avere la certezza che quelli saranno i soli percorsi seguiti dai mezzi; e che di conseguenza potrebbe essere possibile che vengano coinvolti i centri abitati di Rivarolo, Vicomero, Bezze, Torrile

Verificato che negli elaborati di progetto depositati, i flussi di traffico indotti dalla attività della centrale saranno dell'ordine di circa 78 transiti giornalieri di cui circa il 95% interesserà l'abitato di Torrile, transitando lungo il tratto di via Allende su cui si trova l'istituto scolastico del paese oltre a numerose abitazioni e condomini;

Verificato che negli elaborati di progetto depositati, in particolare il piano di dismissione, all'impianto viene attribuito un tempo di attività di 15 anni prima di giungere a fine vita cui potrà susseguire un "revamping" degli impianti con un successivo tempo di attività di durata paragonabile ovvero la dismissione della centrale;

Considerato che negli elaborati di progetto depositati non risulta chiaramente delineato il progetto industriale che sottende l'iniziativa, in particolare non risulta dichiarata in modo evidente una volontà a perseguire nell'iniziativa e nella conduzione dell'intero stabilimento (Zuccherificio e Centrale a Biomasse), preservando i livelli occupazionali diretti ed indiretti esistenti, a prescindere dai regimi incentivanti per la produzione di energia elettrica;

Considerando che l'insediamento di un impianto avente le caratteristiche e le peculiarità sopra richiamate avrebbe certamente un impatto negativo sulle compravendite immobiliari generando conseguentemente un possibile deprezzamento delle case e dei terreni;

Tenuto conto che la Giunta Comunale di Trecasali ha espresso parere negativo (delibera di GC n° 100 del 23/09/2011) relativamente alla richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica a biomasse della potenza termica di 60 MWT con relative opere connesse, asservita all'esistente Zuccherificio, dove sono già stati realizzati due impianti di produzione di energia fotovoltaica, un impianto biogas che lavora i prodotti di scarto delle barabietole ed un impianto di compostaggio

**Il Consiglio Comunale di Torrile
delibera**

1. di esprimere il proprio totale disaccordo per la realizzazione di questa opera e che tale intendimento debba essere portato a conoscenza dell'Ente Procedente e che debba essere dichiarato nelle diverse fasi ed articolazioni degli adempimenti e dei procedimenti autorizzativi attualmente in corso, ivi comprese le Conferenze dei Servizi;
2. di incaricare il Sindaco e l'assessore competente nell'opera di sensibilizzazione dei comuni limitrofi al fine di avviare un'azione sinergica per la costruzione di un piano energetico inter-comunale;
3. di farsi carico di attività divulgazione e sensibilizzazione dei cittadini di Torrile sull'argomento indicando incontri e/o dibattiti specifici da tenersi anche con esperti e professionisti del settore;
4. di farsi carico delle necessarie attività di aggiornamento e verifica costante affinché i cittadini di Torrile siano informati ed aggiornati sull'argomento e di impegnare il Sindaco e la Giunta tutta affinché tramite periodiche comunicazioni venga data notizia sull'evolvere dell'iter autorizzativo della centrale e delle iniziative poste in essere da parte dell'Amministrazione;
5. di disporre che il presente atto venga trasmesso al Presidente della Repubblica, Presidente della Regione, al Presidente della Provincia, agli assessorati all'ambiente della Regione e della Provincia, ai Sindaci dei Comuni di Parma e della Bassa Parmense, al Consorzio di tutela del Parmigiano-Reggiano, Legambiente, WWF, Lipu.

San Polo di Torrile, 13 gennaio 2012